

Bonus fiscali a chi avvia nuove attività in comuni montani

Bonus fiscali in base al reddito per i giovani che nei comuni montani dopo il 1° gennaio 2024 avviano una nuova attività e in abbattimento degli interessi passivi per quelli che stipulano finanziamenti ipotecari per acquistare o ristrutturare l'abitazione principale. Previsto anche un credito d'imposta del 10% del valore degli investimenti finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi effettuati dagli agricoltori e silvicoltori di montagna dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Sono queste le principali misure agevolative contenute nel disegno di legge per la promozione delle zone montane approvato ieri dal Consiglio dei ministri (si veda ItaliaOggi del 24 ottobre 2023). Il ddl reca misure per il riconoscimento e la promozione delle zone montane la cui crescita economica e sociale costituisce un obiettivo di interesse nazionale ai fini della tutela e della valorizzazione di ambiente, biodiversità, ecosistemi, turismo e peculiarità culturali.

Imprese esercitate da giovani. Alle piccole imprese e microimprese che dopo il 1° gennaio 2024, abbiano intrapreso una nuova attività nei comuni montani e in cui il titolare non abbia compiuto il 41° anno di età a tale data, un credito d'imposta utilizzabile esclusivamente in compensazione per il periodo d'imposta nel corso del quale l'iniziativa è stata avviata e per i due periodi successivi. Esso è pari alla differenza tra l'imposta calcolata applicando le aliquote ordinarie al reddito derivante dallo svolgimento dell'attività (e fino a concorrenza dell'importo di 100.000 euro) e l'imposta calcolata applicando al medesimo reddito l'aliquota del 15%. Il bonus è concesso nel limite di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Acquisto e ristrutturazione di abitazioni. Alle persone fisiche che stipulano un finanziamento ipotecario o fondiario per l'acquisto o la ristrutturazione edilizia dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale, situata in uno dei comuni montani, spetta per il periodo d'imposta nel corso del quale è acceso il finanziamento e per i 4 periodi d'imposta successivi un credito d'imposta commisurato all'ammontare degli interessi passivi dovuti sul finanziamento stesso. Il bonus è riconosciuto ai contribuenti che non hanno compiuto il 41° anno di età nell'anno in cui è acceso il mutuo e spetta soltanto in relazione ad immobili diversi da quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il bonus è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi ed è riconosciuto, a decorrere dal 2024, nel limite di spesa di 16 milioni di euro annui.

Imprenditori agricoli e silvicoltori. Agli imprenditori agricoli e forestali singoli e associati, ai consorzi forestali e alle associazioni fondiarie che esercitano la propria attività nei comuni montani e che effettuano investimenti volti all'ottenimento di servizi ecosistemici e ambientali benefici per l'ambiente e il clima, in coerenza con la normativa nazionale ed europea vigente, è concesso un contributo sotto forma di credito d'imposta in misura pari al 10% del valore degli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 (nel limite di spesa di 4 milioni di euro l'anno). Il bonus è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese, comunque nel limite dei costi sostenuti, ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono stati sostenuti.

Bruno Pagamici

© Riproduzione riservata

